

X CORSO RESIDENZIALE DI PSICOPATOLOGIA FENOMENOLOGICA  
2009/2010 - Figline Valdarno

*Psicoterapia e percorsi di cura  
in Psicopatologia Fenomenologica*

27 Novembre 2009: Inaugurazione e Presentazione del Corso da parte del Dr.  
Riccardo Nocentini, Sindaco di Figline Valdarno

27-28 Novembre 2009: *Introduzione alla psicopatologia fenomenologica*

*Psicopatologia fenomenologica: excursus storico-critico*: Gilberto Di Petta  
*Che cos'è la fenomenologia oggi?* Federico Leoni e Giovanni Stanghellini  
*Psicoanalisi e/o fenomenologia narrativa?* Bruno Callieri  
Moderatori: Lorenzo Calvi e Arnaldo Ballerini

I. 5-6 Marzo 2010: *Dalla clinica del "caso" alla cura della persona:  
psicopatologia e psicoterapia*

Relatore: Arnaldo Ballerini  
Moderatore: Giovanni Stanghellini  
Moderatore discussione: Gilberto Di Petta  
Storia clinica presentata da Paolo Colavero commentata da Arnaldo Ballerini,  
Gilberto Di Petta, Giovanni Stanghellini

II. 23-24 Aprile 2010: *Clinica dell'affettività: psicopatologia, psicoterapia e  
percorsi di cura*

Relatore: Mario Rossi Monti  
Moderatore: Andrea Carlo Ballerini e Nicoletta Gosio  
Storia clinica presentata da Marina Cobianchi commentata da Paolo  
Scudellari

III. 7-8 Maggio 2010: Clinica delle psicosi autistiche, deliranti o subapofaniche: psicopatologia, psicoterapia e percorsi di cura

Relatore: Arnaldo Ballerini

Moderatore: Ludovico Cappellari e Giampaolo Di Piazza

Storia clinica presentata da Simona Granà commentata da Leonardo Meneghetti

IV. 18-19 Giugno 2010: Clinica della tossicomania: psicopatologia, psicoterapia e percorsi di cura

Relatore: Gilberto Di Petta

Moderatore: Arnaldo Ballerini e Giampaolo Di Piazza

Storia clinica presentata da Antonina Di Cintio commentata da Arnaldo Ballerini, Gilberto Di Petta e Giampaolo Di Piazza

V. 8-9 Ottobre 2010: Clinica della personalità: psicopatologia, psicoterapia e percorsi di cura

Relatore: Antonello Correale

Moderatore: Giovanni Stanghellini e Riccardo Dalle Luche

Storia clinica presentata da Danilo Tittarelli commentata da Antonello Correale, Giovanni Stanghellini e Riccardo Dalle Luche

VI. 19-20 Novembre 2010: Il comprendere fenomenologico dell'essere Famiglia nella nostra cultura attuale: implicazioni per la clinica psicoterapeutica

Relatore: Corrado Pontalti

Discussione: Vittorio Cigoli e Roberto Vitelli

Storia clinica *Trattamento multidimensionale di un adolescente con fenomenologia borderline e organizzazione schizoide di personalità: un cammino di sei anni verso la vita* presentata da Luigi Cinque, Angelo Fiorini, Silvia Morgante commentata da Massimo Semenzin

Tavola rotonda: Arnaldo Ballerini, Gilberto Di Petta, Mario Rossi Monti

Sede: Palazzo Pretorio di Figline Valdarno (FI)  
Per informazioni e iscrizione: AIM Group, Viale Mazzini 70, 50132 Firenze,  
tel. 055-233881 - dipiazzagiampaolo@yahoo.it

## PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il X Corso Residenziale di Psicopatologia Fenomenologica di quella che, ormai, va sotto il nome di “Scuola di Figline Valdarno”, segna una svolta nella formazione, nella didattica e nella declinazione operativa della psicopatologia fenomenologica. Sulla base dell’esperienza maturata negli ultimi anni e delle valutazioni dei corsisti questa edizione si presenta, infatti, con una struttura e con un’intenzione del tutto rinnovate. Il *focus* è interamente spostato sulla psicoterapia e sui percorsi di cura che scaturiscono dalla impostazione psicopatologica. Il numero dei relatori è ristretto a clinici di provata esperienza e di chiara apertura verso la prospettiva fenomenologica.

In occasione dell’incontro introduttivo del 27-28 novembre 2009 (iscrizione gratuita) si illustreranno le dimensioni di base, i fondamenti, le linee guida per il passaggio dal crinale psicopatologico a quello (psico)terapeutico. Si partirà, quindi, dalla clinica del caso singolo per costruire poi dimensioni operative, di intervento terapeutico, e percorsi di cura. Le tematiche selezionate negli incontri successivi (disturbi affettivi, deliranti, tossicomani, di personalità, alimentari) sono strettamente inerenti alle situazioni di più comune e drammatica evenienza nei servizi. Come la “cronaca dei fatti” della raccolta anamnestica diventa, binswangeramente, “storia interiore della vita”? Dove la “proporzione antropologica” gioca il suo ruolo? Dove si incrina il *sensus communis*, e come si incontra l’idionomia per il recupero di una possibile coesistentività? La dialettica tra “persona” e “disturbo” come si articola nel percorso che si snoda tra le sequenze di transizione, alla ricerca di un guado possibile verso la realtà condivisa? Come si interfacciano esperienze vissute, paticità, situatività con l’evanescente eppure ricercata intersoggettività, reciprocità, intercorporeità? Dove l’impersonale biologico consente l’innesto dell’individuale storico? Come si dà l’incontro tra impassibilità e commozione, comprensione e interpretazione? Come si intersecano i piani fenomenologico, clinico, antropologico, esistenziale? Come si strutturano i *setting* duale e gruppale dell’analisi del *Dasein*? Qual è il senso dell’approccio fenomenologico nel *setting* istituzionale?

Queste saranno le linee traccianti che, nei seminari residenziali, attraverseranno le grandi aree tematiche della psichiatria clinica, in cui tutte le nozioni di base della fenomenologia (epochè, mondo della vita, intenzionalità, incontro, intuizione eidetica, fenomeno, esperienza vissuta) si muovono dinamicamente articolate.

Nel pomeriggio del venerdì il relatore tratteggerà i percorsi terapeutici possibili a partire da situazioni cliniche, mentre i moderatori coglieranno gli spunti di riflessione, proporranno altre chiavi di lettura, promuoveranno le domande da parte dei partecipanti.

Il sabato mattina un corsista terrà un intervento preordinato su di una situazione clinica, sulla quale verterà la discussione tra i corsisti supportata dall'intervento dei moderatori. L'interazione verrà privilegiata per rispondere al bisogno di ricordare le pratiche della cura (farmacologiche, riabilitative, psicoterapeutiche) su di un *background* psicopatologico chiaro e condiviso.

Chi vuole oggi avvicinarsi alla psicoterapia fenomenologica non può prescindere da una rigorosa metodologia psicopatologica, dove gli organizzatori di senso, fuori dall'ottica descrittiva, vengono declinati in una radicale prospettiva di incontro terapeutico.